

# Riforme del mercato del lavoro durante la crisi: Determinanti ed effetti

Clemente Pignatti (ILO)

20 Aprile, 2016

# Introduzione

- Un mercato del lavoro differenziato a livello globale figure 1
- La domanda di lavoro evolve – tecnologie, automazione, catene di valore globali figure 2
- Crescita economica più bassa e volatile (fenomeno ciclico?)

# Motivazione della ricerca

- Aumentato interesse per le riforme del mercato del lavoro
  - ▶ Economie avanzate: stimolare competitività, limitare disoccupazione
  - ▶ Economie in via di sviluppo – rispondere a shocks, sviluppare istituzioni
- Relativamente poca informazione sulla natura/scopo delle riforme
  - ▶ Al di fuori delle economie avanzate
  - ▶ Per alcune categorie di riforma (es. forme di lavoro atipiche)
- Due contributi di questo studio
  - ▶ Analizzare i trend di riforma in un vasto gruppo di paesi
  - ▶ Studiare le determinanti e gli effetti delle riforme

# Compendio di politiche: (i) Metodologia

- Metodologia segue contributi recenti (Turrini et al. 2015, FMI 2016)
  - ▶ Adattata al più specifico ambito di interesse
  - ▶ E alla più vasta copertura geografica
- Compendio include 110 paesi dal 2008 al 2014
  - ▶ Principali fonti di informazione sono ILO EPLex e NATLEX
  - ▶ Controllo con database EU LABREF e IZA-fRDB
- Per ogni intervento, il compendio fornisce
  - (i) Breve descrizione
  - (ii) Anno di approvazione (e implementazione)
  - (iii) Ambito specifico di riforma (es. contratti permanenti, temporanei)

# Compendio di politiche: (ii) Metodologia

## (i) Identificazione di riforme strutturali (IMF 2016)

- ▶ Usando variazioni in indicatori
- ▶ Guardando a rapporti internazionali
- ▶ Analizzando il testo della legislazione

## (ii) Isolare singolarmente ogni intervento (Turrini et al. 2015)

- ▶ Analizzare ogni ambito che viene riformato
- ▶ In ogni ambito, esaminare ogni singolo intervento
- ▶ Codificare singolarmente ogni cambiamento nella legislazione

## ● Principali benefici della metodologia scelta – ipotesi (ii) sopra

- ▶ Limita la necessità di decisioni arbitrarie
- ▶ Non è vincolata all'esistenza di indicatori
- ▶ Segue le riforme a livello unitario (es. tempistica, azione)

## Compendio di politiche: (iii) Metodologia

- Alcuni limiti importanti della metodologia
  - ▶ Un conteggio più alto non implica riforme più estensive
  - ▶ Rovesciamento di politiche non viene considerato
  - ▶ Paesi differiscono nel processo legislativo
- Alcuni problemi sono stati affrontati – 3 approcci di ponderazione
  - ▶ Matrice che assegna pesi ai diversi tipi di voci (Kucera 2007)
  - ▶ Identificazione di una variabile latente (Teitelbaum 2010)
  - ▶ Caratterizzare qualitativamente le riforme (Boeri 2011)
- L'analisi segue Boeri (2011) e introduce variabili dummy
  - ▶ Direzione dell'intervento (i.e. aumento o diminuzione protezione)
  - ▶ Orizzonte temporale (i.e. misura temporanea o permanente)
  - ▶ Copertura (i.e. riforma completa o parziale)

# Compendio di politiche: Risultati

- Il numero di riforme del mercato del lavoro è aumentato nel tempo, raggiungendo un picco nel 2012 [figure 3](#)
- Le riforme hanno generalmente diminuito il livello di protezione, ma con ampie differenze tra regioni [figure 4](#)
- Le economie avanzate hanno riformato più i contratti indeterminati, le economie in via di sviluppo la contrattazione collettiva [figure 5](#)
- Il trend di (de)regolamentazione è variato sostanzialmente tra i diversi ambiti di riforma [figure 6](#)
- L'Italia è uno dei paesi più attivi nell'Unione Europea [figure 7](#)

# Determinanti delle riforme: Motivazione

- Letteratura relativamente recente sui determinanti delle riforme
  - ▶ Riforme più frequenti durante periodi di crisi (IMF 2016)
  - ▶ Avanzo primario facilita l'approvazione di riforme (Duval 2008)
  - ▶ Regime monetario influenza attivismo politico (Turrini et al. 2015)
- Ancora importanti lacune nella letteratura
  - ▶ Poche informazioni sulle economie in via di sviluppo
  - ▶ Riforme del mercato del lavoro sono considerate unitariamente

## Contributo della ricerca

Costruire una misura consistente di attivismo politico e analizzare le determinanti delle riforme secondo diverse dimensioni

# Determinanti delle riforme: Metodologia

- Determinanti delle riforme analizzate separatamente
  - (i) Aumentano/diminuiscono protezione
  - (ii) Riforme permanenti/temporanee
  - (iii) Riforme complete/parziali
  - (iv) Nei differenti ambiti di legislazione
- La scelta delle covariate segue studi precedenti (IMF 2016)
  - ▶ Variabili macroeconomiche, fiscali e monetarie (IMF)
  - ▶ Indicatori del mercato del lavoro (ILO)
  - ▶ Variabili politiche/istituzionali (WB)
- Modelli utilizzati sono NBREG e OLS. Variabili economiche sono introdotte in lag. Dummy regionali e annuali (Turrini et al. 2015).

# Determinanti delle riforme: Risultati

- Risultati del modello di base (tutti i paesi, tutte le riforme)
  - ▶ Tassi di disoccupazione alti e in crescita aumentano riforme
  - ▶ Riforme avvengono in parallelo a misure di consolidamento fiscale
  - ▶ Riforme più frequenti in paesi con regimi di cambio fisso
- Guardando alle riforme di natura e applicazione differenti
  - ▶ Relazione con disoccupazione solo per riforme deregolatorie
  - ▶ Riforme orario di lavoro maggiormente sensitive al ciclo economico
  - ▶ Riforme parziali non legate al tasso di disoccupazione
- Differenze tra economie avanzate e in via di sviluppo
  - ▶ Il modello rende meglio per le economie avanzate
  - ▶ Nelle economie avanzate, le misure temporanee sono legate alla crisi
  - ▶ Nei paesi in via di sviluppo, le riforme seguono i cicli politici

# Effetti a breve termine delle riforme: Motivazione

- Letteratura trova effetti limitati/assenti della protezione dell'impiego
  - ▶ *Plateau effect* (WB 2013, ILO 2012)
  - ▶ Difficoltà di misurazione (IMF 2015)
  - ▶ Effetti per alcune categorie (Gal e Theising 2015)
- Pochi studi sugli effetti delle riforme nel breve termine
  - ▶ Bouis et al. (2012) analizzano riforme delle indennità di disoccupazione
  - ▶ Effetti negativi delle riforme del mercato del lavoro in crisi (FMI 2016)

## Contributo della ricerca

Produrre nuova evidenza sui possibili effetti a breve termine delle riforme del mercato del lavoro rispetto al ciclo economico

# Effetti a breve termine delle riforme: Metodologia

- Dati dal compendio per analizzare effetti a breve termine delle riforme
  - ▶ Limite principale è legato all'uso di count data
  - ▶ Ma utilizzato in molte applicazioni economiche (Romer 1989)
- Scelta delle covariate (IMF 2016)
  - ▶ Prestazioni macroeconomiche (IMF)
  - ▶ Variabili istituzionali (es. livello di tassazione)
  - ▶ Indicatori di (de)regolamentazione – dal compendio
- Altre note metodologiche
  - ▶ La variabile dipendente è la differenza nel tasso di disoccupazione
  - ▶ Modello PCSE, con dummy per paesi e anni
  - ▶ Indicatori di (de)regolamentazione in lag

# Effetti a breve termine delle riforme: Risultati

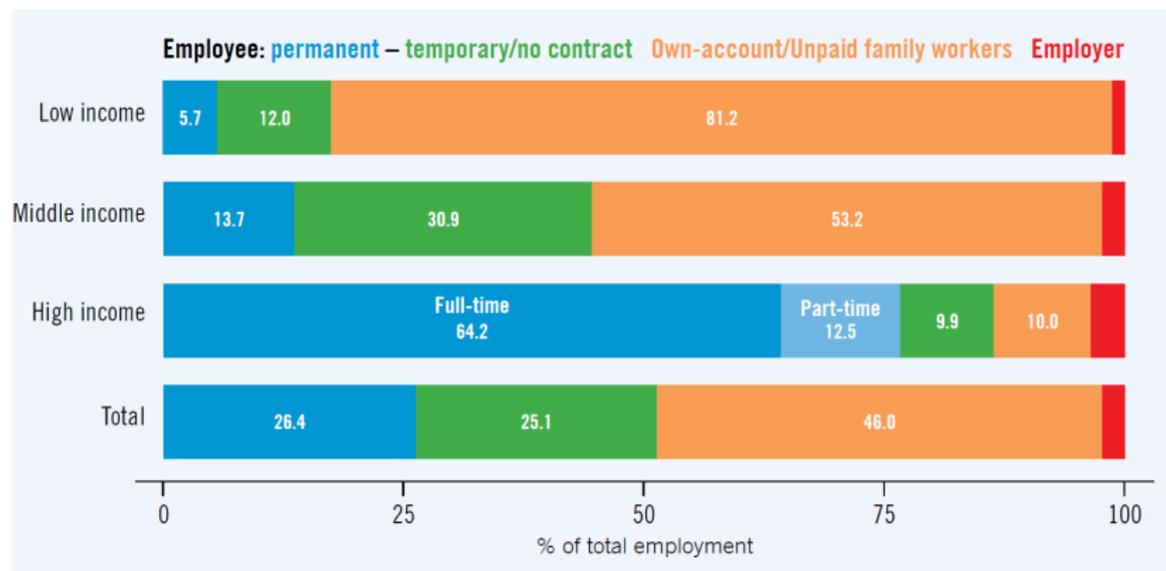
- Risultati del modello di base (tutti i paesi, tutti gli anni)
  - ▶ Cambiamenti nel tasso di disoccupazione associati solo con PIL
  - ▶ Variabili istituzionali (es. tassazione) non significative
  - ▶ Indicatori di (de)regolamentazione non significativi
- Esaminando effetti a seconda del ciclo economico (Bouis et al. 2012)
  - ▶ Riforme deregolatorie hanno effetti negativi in periodi di crisi figure 8
  - ▶ L'effetto non è significativo se sono introdotte durante espansioni
  - ▶ Il risultato è valido solo per le economie avanzate

# Conclusioni

- Compendio di politiche: Un trend di deregolamentazione *qualificato*
  - ▶ Per aree geografiche
  - ▶ A seconda dei domini di intervento
- Determinanti delle riforme: Crisi come catalizzatori
  - ▶ Riforme più frequenti in tempi di crisi
  - ▶ Diverse sfumature per direzione/copertura/area di riforma
- Effetti delle riforme: Timing è importante
  - ▶ Deregolamentazione non ha alcun effetto su tasso di disoccupazione
  - ▶ Effetto è negativo quando riforme sono approvate in recessione

# Appendice

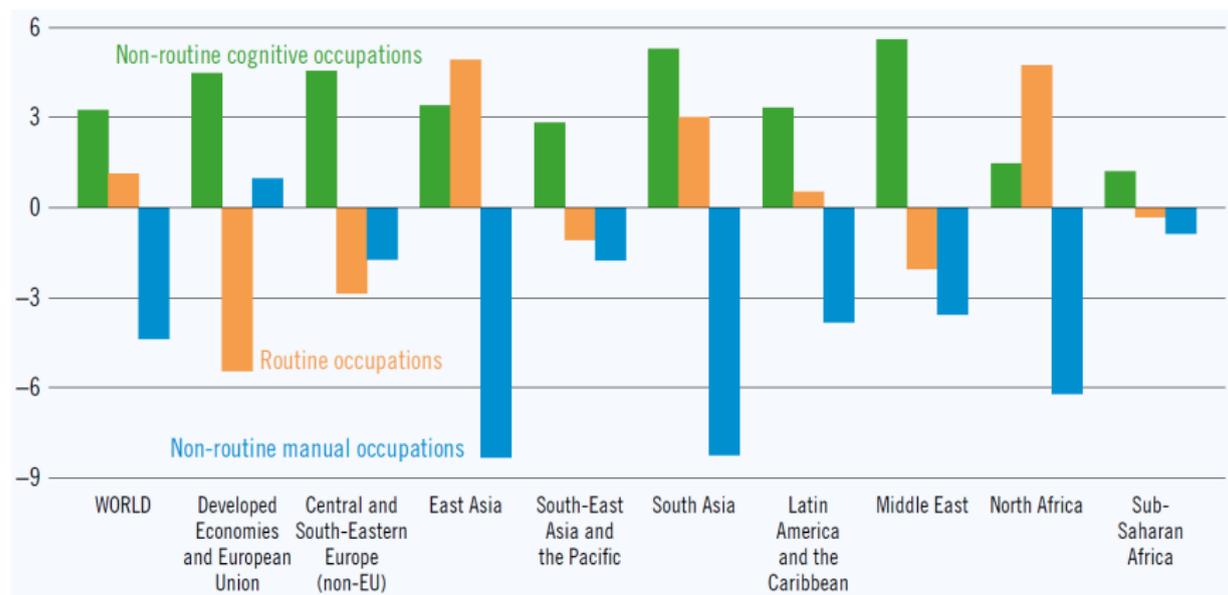
Figura 1: Distribuzione della forza lavoro per tipo di contratto (ILO 2015)



Ritorna a [Introduzione](#)

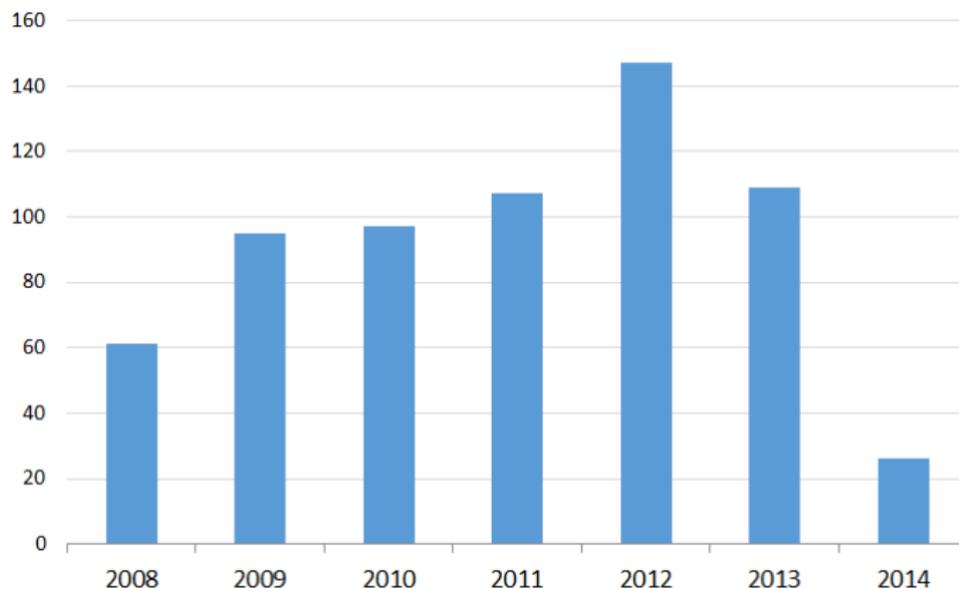
# Appendice

Figura 2: Cambio della forza lavoro per occupazione 2000–13 (ILO 2015)



Ritorna a [Introduzione](#)

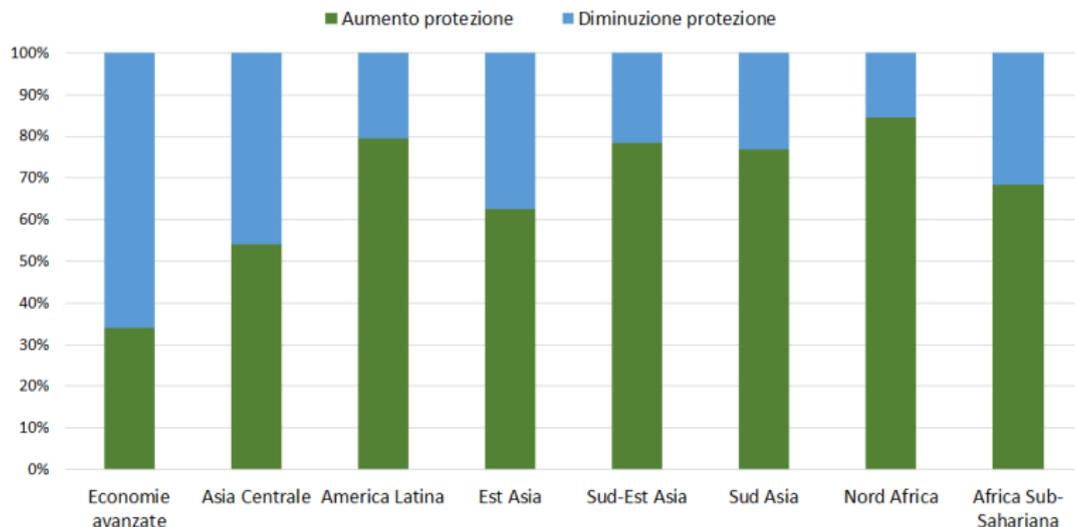
Figura 3: Numero di riforme per anno di approvazione



Ritorna a [Compendio di politiche](#)

# Appendice

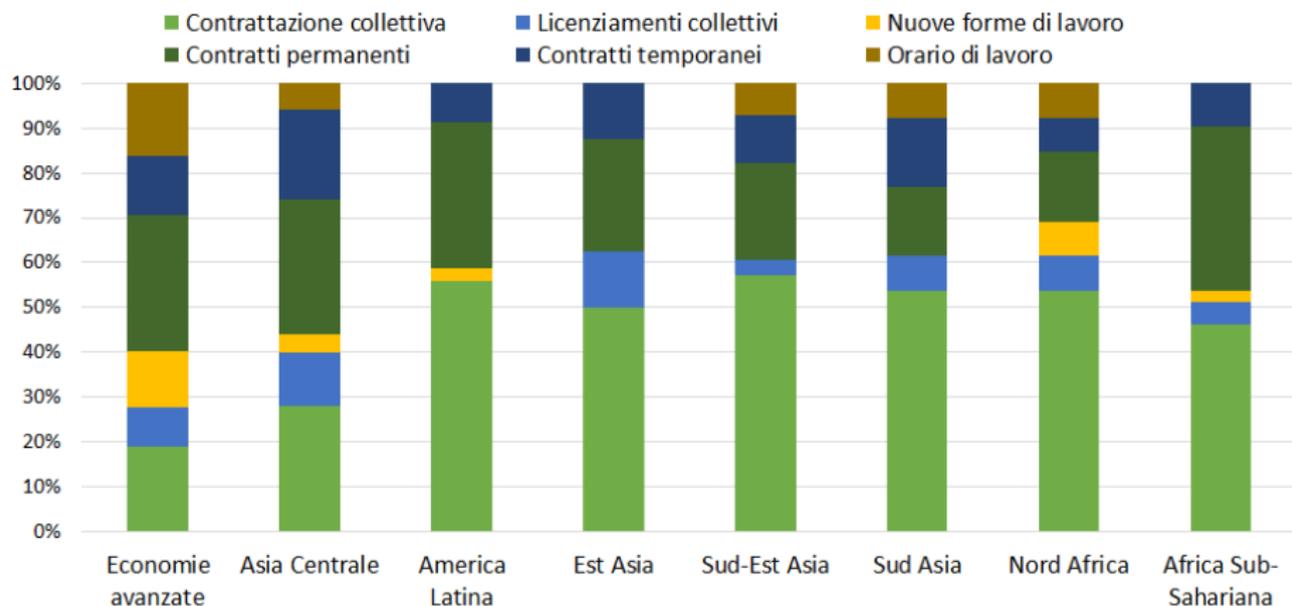
Figura 4: Percentuale di riforme che aumentano/diminuiscono la protezione per regione



Ritorna a [Compendio di politiche](#)

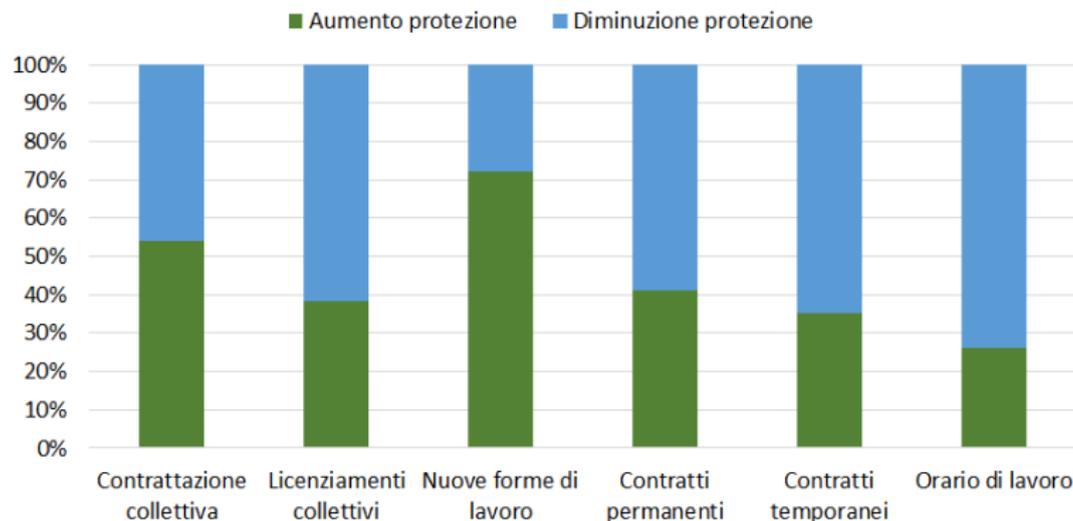
# Appendice

Figura 5: Percentuale di riforme per ambito di riforma e regione



Ritorna a [Compendio di politiche](#)

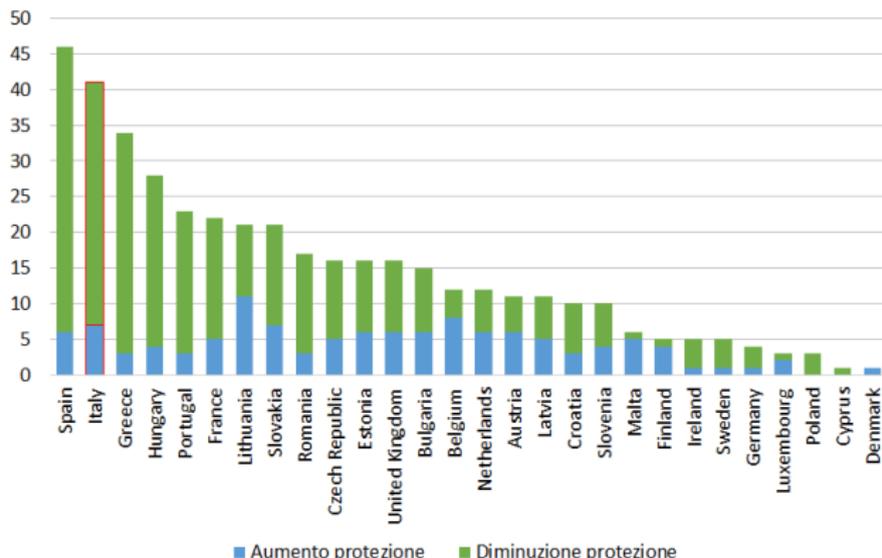
Figura 6: Percentuale di riforme che aumentano/diminuiscono la protezione per ambito di riforma



Ritorna a [Compendio di politiche](#)

# Appendice

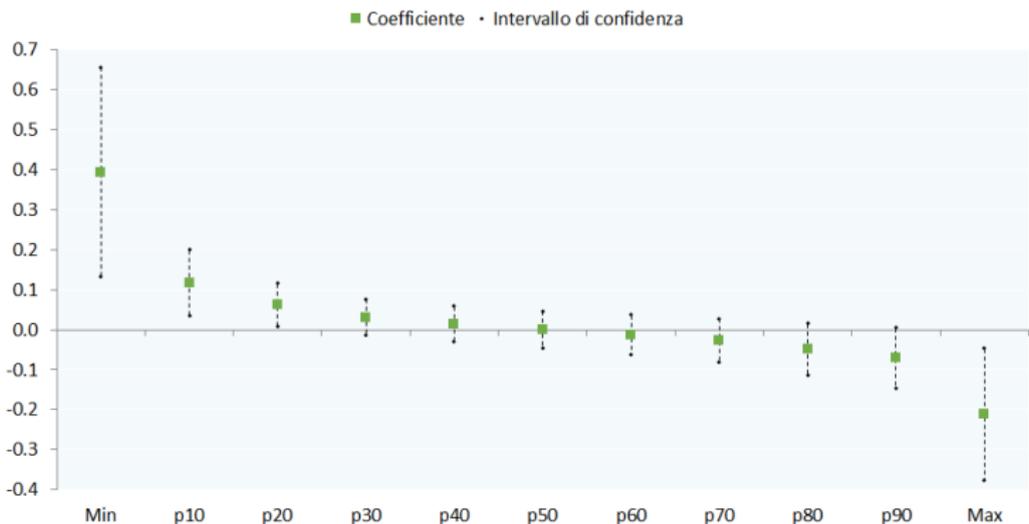
Figura 7: Numero di riforme che aumentano/diminuiscono la protezione nell'Unione Europea



Ritorna a [Compendio di politiche](#)

# Appendice

Figura 8: Effetti di una diminuzione della protezione del lavoro sulla variazione del tasso di disoccupazione



Ritorna a [Risultati](#)